

Teatro Libero

La voce ribelle di Rosa Balistreri

«Rosa Balistreri fece conoscere la musica siciliana in tutto il mondo e nel suo paese, mafioso e fascista, lottò per i diritti della donna e contro la mafia. Cantare la sua vita oggi significa portare avanti la sua rabbia e il suo coraggio». Tiziana Vaccaro, apprezzata attrice siciliana, è in scena da stasera con «Terra di Rosa», uno spettacolo pluripremiato, nato nel 2013 all'interno del progetto «Teatro degli Incontri» condotto da Gigi Gherzi, oggi nella rassegna Palco Off al Teatro Libero (fino a domenica, via Savona 10, ore 21, 20 euro). In scena il racconto di un'esistenza difficile, «la storia di una donna che ha

conosciuto la violenza quotidiana degli uomini, ma che non ha mai smesso di urlare in faccia a tutti ciò che pensava», afferma Tiziana Vaccaro, accompagnata sul palco dalle musiche di Andrea Balsamo. «Ho conosciuto le canzoni di Rosa fin da bambina», prosegue l'attrice, «mia nonna mi cantava sempre le ninne nanne in dialetto per farmi addormentare». La storia di Rosa Balistreri (Licata 1927-Palermo 1990) parla di ieri per farci capire meglio l'oggi. «Per gli anziani del suo paese d'origine, Rosa è ancora la pazza», spiega l'attrice, «anche se dopo aver conosciuto Dario Fo, ha

portato le radici della nostra musica nel mondo, il marchio di ribelle ai ruoli di madre, moglie e santa, non è mai stato cancellato. La sua voce profonda e rauca è un grido di libertà». (l. gr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

